

RICONDIZIONAMENTO DEI DMR: BUONE PRATICHE E RIDUZIONE SPRECHI AL DISTRETTO GIOVANNINI, ZD PRATESE

Enrica Stancanelli (1), Irene Bellini (2), Antonietta Ferracane (3), Laura Tattini (2)

- 1. Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina preventiva, Firenze
- 2. SOSD Coordinamento Sanitario Servizi di Zona Prato
- 3. UOSD Ecomanagement Prato Pistoia

Parole chiave: STERILIZZAZIONE, DMR, ICPA

Introduzione

Il processo di sterilizzazione dei dispositivi medici riutilizzabili (DMR) rappresenta un momento essenziale nella prevenzione delle infezioni correlate alle pratiche assistenziali (ICPA).

La sterilizzazione deve garantire lo Steril Assurance Level (probabilità < 10⁶ di trovare un microrganismo vivente). Essendo un processo speciale, l'esito può essere assicurato solo tramite la garanzia e la tracciabilità dei processi, la formazione del personale addetto e le competenze gestionali.



Figura 1 Nuova procedura di ricondizionamento DMR

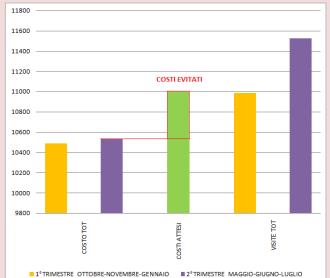
Contenuti

Da aprile 2021 al CSS Giovannini- poliambulatorio di 5100mq- si è attuata una nuova procedura per il ricondizionamento dei DMR, poiché la precedente comportava spreco di risorse (kit da 60 ferri per seduta ambulatoriale) e scarsa tracciabilità (etichetta non univoca per ferro e paziente). L'attuale iter prevede ferri in confezione singola, l'applicazione dell'etichetta sulla richiesta del paziente, con un miglior controllo ed uniformità nelle varie fasi del processo.

Si è condotta un'analisi dei costi prima-dopo considerando rispettivamente i mesi di ottobre, novembre 2020 e gennaio 2021(dicembre escluso per ferie) contro maggio, giugno e luglio 2021. Nei mesi precedenti le spese totali sono state 10.489€ per 10.985 visite di ORL, oculistica, chirurgia, dermatologia e ginecologia in regime istituzionale e LP (costo/visita 0,95€) vs 10.543€ per 11.524 visite con un rapporto costo/visita di 0,91€ nel 2° trimestre.

I costi attesi sulla base del costo/visita pre-procedura per il n° visite del 2° trimestre sono 11.003€, con costi evitati sui 3 mesi di 469€ e un risparmio annuo previsto di 1.876€.

Si è calcolato il numero dei ferri inviati alla centrale di sterilizzazione pre e post-procedura, con un risultato di 6094



contro 4851 ottenendo, dopo aggiustamento per n° visite, un surplus di 1542 ferri non utilizzati ma sottoposti a sterilizzazione nel periodo pre.

Conclusioni

L'attuale procedura ha consentito una riduzione dei costi e del consumo superfluo dei ferri, con miglioramento della tracciabilità, qualità dell'assistenza, sicurezza degli utenti e dei professionisti, ed appropriatezza delle prestazioni erogate.

Figura 2 Analisi dei costi prima-dopo